

**Discorso pronunciato dal Sindaco Sebastiano Gaffuri
in occasione dell'inaugurazione dei lavori di riqualifica dell'abitato di Bruzella
20 agosto 2016**

Signor Presidente del Gran Consiglio,
Signore e signori Gran Consiglieri,
Consiglieri comunali, Autorità civili e religiose,
Cari colleghi municipali,
Care concittadine e cari concittadini,

BRUZELLA: ridente villaggio posto sui declivi terrazzati alle falde del Monte Bisbino.

Così recitava una pubblicazione del primo dopoguerra.

Poche parole, semplici, ma che descrivevano fedelmente la realtà di questo paese. Paese povero Bruzella, ma popolato da gente operosa, che dai declivi terrazzati e coltivati a granoturco e patate, ricavava il proprio sostentamento. Di queste colture non se ne ha quasi più traccia, se non tra le mura del mulino, giù al torrente Breggia.

Testimone silenzioso di questi tempi è però ancora l'abitato, che mantiene fedelmente le sue caratteristiche: le case contigue, le corti, i ponti e il reticolo di strade. Caratteristiche comuni ai villaggi della Valle di Muggio, e che concorrono a creare lo scenario unico e suggestivo del nostro paesaggio, e di cui tutti noi ne andiamo fieri.

Scenario da difendere non con l'immobilismo, ma bensì con la valorizzazione. In questo senso le opere eseguite negli anni 50 ne sono un degno esempio. Con lungimiranza, dal nulla, si creò un complesso sistema di canalizzazioni in grado di evacuare le acque di scarico dell'intero abitato. Un passo nella direzione della corretta gestione delle acque, il tutto a salvaguardia della salubrità del paese e della sua popolazione. A tali opere fece seguito anche la pavimentazione delle strade, sino ad allora sterrate.

A quel tempo si lavorava di braccia. La roccia dura su cui poggia il villaggio di Bruzella andava frantumata per permettere il passaggio delle condotte. Il ricordo di questo lavoro è ancora impresso nelle parole di chi, in questo cantiere vi ha lavorato, e da Bruzella non ha voluto andarsene.

Penso al concittadino Francesco, che a Bruzella venne per lavorarvi, ma che poi vi si stabilì formando la sua famiglia. Esempio concreto del legame indissolubile tra uomo e lavoro.

Opere, queste degli anni 50, cadute nell'oblio, ma per cui il tempo ne rammentò l'importanza.

Era dunque il 2006 quando l'allora Municipio di Bruzella decise di incaricare lo Studio d'ingegneria Comal di Morbio Inferiore di allestire i progetti per la sostituzione della rete fognaria e delle condotte acqua potabile sulle tratte denominate "Strada principale" e "Zona nucleo".

Un atto coraggioso a fronte della situazione finanziaria, ma necessario per preservare i complessi sistemi di approvvigionamento e smaltimento delle acque. Parimenti un'occasione unica per risanare le pavimentazioni ormai vetuste e degradate dal tempo.

Occasione che fece sua anche il legislativo comunale che nel 2007 approvò l'esecuzione delle tratte in oggetto. Crediti milionari: 2 milioni e 428 mila franchi per l'esattezza. Un'enormità se paragonata alle scarse risorse a disposizione del piccolo Ente, ma segno tangibile del dinamismo della popolazione vallerana.

L'imminente aggregazione dei sei Comuni della sponda sinistra della Valle di Muggio frenò il progetto che riprese poi a pieno regime con la nuova entità di Breggia. Nel 2012 venivano così affinate le proposte per la sistemazione delle pavimentazioni.

Compito complesso a cui si è giunti non senza discussioni. Ma da cui è emersa una soluzione equilibrata tra la conservazione e le attuali esigenze di mobilità. Un connubio tra il vecchio e il nuovo, tra il passato e il presente. È così che mi piace ricordare questa soluzione.

Ma la parola fine all'iter procedurale la mise il Consiglio comunale di Breggia che nel autunno 2012 approvò, in aggiunta ai precedenti, un ulteriore credito di 296 mila franchi da destinare alla sistemazione delle pavimentazioni.

Piena condivisione dunque per un progetto sostenuto anche dalle autorità cantonali, che generosamente hanno messo a disposizione, oltre agli usuali sussidi per le canalizzazioni, 540 mila franchi sottoforma di aiuti agli investimenti. Importanti contributi che onorano il nostro Cantone e che permettono a Comuni come il nostro di far fronte ad importanti investimenti.

Nel solco della condivisione, anche le aziende di servizi hanno intravvisto in questo progetto la possibilità di ammodernare e potenziare le proprie reti. Le Aziende Industriali di Lugano con la posa delle linee per elettricità e illuminazione pubblica, e Swisscom con la posa di portacavi per la trasmissione di dati.

Oppure ancora con la posa della rete di messa a terra domestica. Rete eseguita dal Comune a cui le utenze potranno collegarsi adeguandosi così alle vigenti normative di sicurezza.

Nella semplicità di posare dei tubi sta la vera essenza del progresso. Là dove oggi abbiamo un tubo vuoto, un domani avremo una rete tecnologica, che ci fornirà il collegamento veloce con il resto del mondo. Questo è ciò di cui abbiamo bisogno ed è il propulsore dello sviluppo del nostro Comune.

Iniziata nel dicembre 2013 quest'opera complessa si è protratta fino ad alcune settimane fa e continuerà ancora con i lavori conclusivi. Tre anni impegnativi. Per il Municipio, per l'amministrazione, per i progettisti e per le maestranze. Ma tre anni impegnativi anche per la popolazione.

Popolazione messa a dura prova da un cantiere così complesso. Si è operato sugli usci di casa, in taluni casi dentro alle abitazioni per poter collegare tubi e condotte. La popolazione di Bruzella ha dato prova di grande pazienza sopportando quotidianamente i disagi causati dal cantiere, dimostrando fino in fondo il proprio attaccamento ad un'opera che contribuirà ad aumentare significativamente il valore del paese intero. Prova ne è anche il contributo che il Patriziato di Bruzella ha voluto dare per la sistemazione della piazzetta centrale e a cui va tutta la nostra riconoscenza per un gesto tanto spontaneo quanto importante.

Ma i veri artefici di tutto ciò sono loro: progettisti, impresari e maestranze. Gli uni nello sviluppo progettuale e gli altri nella concretizzazione di quanto disegnato. Una stretta sinergia volta alla cura del dettaglio, alla ricerca della perfezione, consci dell'importanza che tale opera riveste per l'intero Comune di Breggia.

Ringrazio dunque lo Studio d'ingegneria Comal per la progettazione di quest'opera, AIL e Swisscom per la condivisione dei lavori. L'impresa Barella che si è occupata della sottostruttura, NeoService per le opere da idraulico, Pierluigi Ortelli per la parte messa a terra e le Industrie Chimiche Riunite per le opere di pavimentazione. Grazie!

Grazie a Stefano, Giulio, Carlo, Davide, Damiano e a tutti gli operai che per tre anni hanno lavorato alla riqualifica dell'abitato di Bruzella raccogliendo le simpatie della popolazione locale. Vi siamo riconoscenti.

Vorrei anche ricordare le precedenti amministrazioni che con grande impegno si sono prodigate per il compimento di quest'opera e in particolare coloro che non ci sono più, con la convinzione che quest'oggi avrebbero gioito nel vedere il proprio paese rinnovato.

In conclusione è per me un onore, e non vi nascondo nemmeno la mia emozione, poter inaugurare quest'opera assieme a voi. Assieme a chi in un modo o nell'altro ha creduto sin dall'inizio in questo progetto, importante, complesso, ma che sta a simboleggiare l'inizio, un nuovo corso per Bruzella, per il Comune di Breggia. Il futuro è adesso cogliamo le occasioni che si presentano per crescere, per far crescere il nostro amato Comune.

Sebastiano Gaffuri

Sindaco di Breggia